

Direzione Didattica

3° Circolo Aversa



Piano per l'Inclusione

a.s. 2023-2024

Approvato con Delibera del Collegio Docenti N. 74 del 29/06/2023

PREMESSA

IL Piano per l'inclusione, come precisato nella nota MIUR n.1551 del 27/06/2013, "non è un 'documento' per chi ha bisogni educativi speciali, ma è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo; è lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni".

Una scuola inclusiva progetta se stessa in modo da abbattere ogni barriera che possa impedire o ostacolare l'apprendimento e la partecipazione, per far sì che ciascun alunno possa esercitare i propri diritti/doveri come modalità ordinaria. L'inclusione, infatti, oltre che sul soggetto, interviene sul contesto rendendolo accessibile a tutti come condizione stessa della normalità.

Il **Terzo Circolo Didattico "Stefanile"**, nel riconoscimento del diritto di ciascuno di poter esprimere il proprio potenziale di crescita umana e culturale esplicando le proprie attitudini personali, quali esse siano, si impegna a mettere in atto tutte le modalità e le strategie educativo-didattiche atte a favorire l'inclusione di ciascuno allievo attraverso un continuo miglioramento delle proprie pratiche educative.

La scuola è una comunità educante che accoglie tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, nell'impegno quotidiano di costruire condizioni relazionali e situazioni pedagogiche tali da consentire il massimo sviluppo di tutti e di ciascuno, anche mediante interventi specifici da attuare sullo sfondo costante e imprescindibile dell'istruzione e della socializzazione. La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la scuola dell'autonomia ha il compito di perseguire attraverso un'articolata progettualità e con la valorizzazione di tutte le professionalità interne e le risorse presenti nel territorio.

FINALITA

Il nostro istituto " si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali, delineando i seguenti indicatori:

- Definire pratiche condivise all'interno dell'istituto comprensivo in tema di accoglienza e integrazione/inclusione;
- Sostenere gli alunni BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso formativo;
- Favorire il successo scolastico e formativo e prevenire blocchi nell'apprendimento, agevolare la piena inclusione sociale e culturale;
- Promuovere qualsiasi iniziativa di collaborazione e comunicazione tra gli enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia, Regione, Enti di formazione, ...).
- Definire e realizzare pratiche condivise tra scuola e famiglia.

DESTINATARI

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

1. Disabilità (ai sensi della Legge 104/92);

2. Disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010) con certificazione o diagnosi;
Dislessia, Disortografia, Discalculia, Disgrafia;
ADHD (Dis. Attenzione e Iperattività)
Funz. Cognitivo Borderline
3. Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale;
Segnalazioni dagli operatori dei servizi sociali;
Fondare considerazioni psicopedagogiche e didattiche;
Alunni stranieri;
Alunni adottati.

OBIETTIVI ED AZIONI DI UNA DIDATTICA INCLUSIVA

- Mettere la persona al centro dell'azione didattica, cioè accogliere ed accettare l'altro come persona, per conoscere l'alunno anche dal punto di vista socio-affettivo, oltre il cognitivo.
- Includere, anche gli studenti più problematici, cioè riconoscerne i bisogni e cercare strategie idonee a sollecitare l'attenzione e la partecipazione, per creare apprendimento significativo.
- Considerare fondamentale la relazione educativa, base indispensabile dell'apprendimento.
- Praticare anche in classe strategie più coinvolgenti rispetto a quelle tradizionali (laboratori e didattica laboratoriale; studio guidato; percorsi interdisciplinari; TIC.ecc).
- Condividere le linee metodologiche e i presupposti pedagogici con tutto il personale educativo.
- Valorizzare le potenzialità e risorse di ognuno.
- Riconoscere i diversi bisogni e le differenze individuali, dando risposte diverse a domande diverse cioè curare la personalizzazione dell'insegnamento e adeguare in itinere la programmazione educativo-didattica.

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA, ADEMPIMENTI E RISORSE DELLA SCUOLA

- Procedure per l'accoglienza di alunni disabili
- Procedure per il passaggio delle informazioni ai docenti delle classi successive
- Criteri per l'assegnazione alla classe dell'alunno disabile
- Criteri per l'assegnazione dell'insegnante di sostegno alla classe
- Continuità di insegnamento
- Progettazione personalizzata e valutazione collegiale
- Presenza assistente qualificato
- Presenza di funzione strumentale per l'integrazione
- Incontri con terapeuti
- Progetti integrazione allargati alla classe
- Progetto di continuità

L'istituto cercherà di migliorare il proprio livello di inclusione coordinando tutti i progetti per alunni con Bisogni Educativi Speciali in una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità.

Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico è garante del processo di integrazione di tutti gli alunni; a tal fine assicura al proprio Istituto:

1. il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie nel caso di precise esigenze dell'alunno;
2. la richiesta di organico di docenti di sostegno;
3. la collaborazione anche con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno.

Docente referente e/o funz. strumentale per gli alunni BES.

Collabora con il Dirigente e:

1. Predisporre le Schede di individuazione e monitoraggio;
2. Coordina la compilazione del Piano Didattico Personalizzato (PEI-PDP) (fornisce consulenza e informazioni);
3. Suggerisce ai vari team le strategie educative adeguate;
4. Coordina i laboratori eventualmente predisposti all'interno dell'istituto;
5. Espleta le operazioni di monitoraggio;
6. Tiene contatti con specialisti e tecnici ASL

Docenti curricolari coordinatori e docenti di sostegno

Concorrono a progettare e a condurre le attività didattiche anche individualizzate avendo piena responsabilità educativa nei confronti dell'alunno.

L'organizzazione del lavoro dei docenti prevede:

L'organizzazione del lavoro dei docenti prevede:

- Raccolta dati
- Accoglienza
- Analisi della situazione individuale
- Incontri con esperti ASL e famiglia
- Piano Educativo Individualizzato/Personalizzato o Piani Didattici Personalizzati
- Relazione di fine anno scolastico.

G.L.I. d'Istituto

Al **GLI** competono anche le problematiche relative a tutti i BES. A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola (funzioni strumentali, insegnanti specializzati per il sostegno, assistenti alla comunicazione, igienico-personali e all'autonomia, docenti "disciplinari" con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori ed esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento

con la scuola), in modo da assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi.

GLO-Gruppo di lavoro Operativo

Il Gruppo di Lavoro Operativo, previsto dalla Legge 104/1992, ha il compito di dedicarsi al singolo alunno disabile iscritto nell'Istituzione scolastica individuando gli interventi specifici finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione ed all'integrazione scolastica.

I suoi compiti sono:

1. Stesura del PEI, del suo aggiornamento e verifica finale.
2. Stesura ed aggiornamento, quando previsto, del Profilo Dinamico Funzionale
3. Partecipazione alla progettazione e verifica del Piano Educativo Individualizzato
4. Indicazione al GLH di Istituto le ore necessarie nel successivo anno scolastico, per eventuali tipologie di intervento, disponibilità di ausili, locali, personale di assistenza alla persona o alla comunicazione
5. Valutazione della possibilità di permanenza scolastica dell'alunno
6. Attivazione delle azioni necessarie a supportare e favorire la continuità scolastica fra gli ordini e i gradi di scuola
7. Indica al GLI le ore e le aree di sostegno necessarie nel successivo anno scolastico
8. Provvede ad ogni altro adempimento necessario.

Le buone prassi dell'inclusione

FASE I ACCOGLIENZA OSSERVAZIONE (DIRETTA E INDIRETTA) RACCOLTA DATI - INTERPRETAZIONE DEI DATI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Presa visione della Diagnosi Funzionale e ulteriore documentazione 2. Raccordo con la scuola precedente 3. Raccordo con le famiglie (colloquio) 4. Raccordo ASL (incontro specialisti) 5. Raccordo con Associazioni 	settembre/ottobre Insegnante di sostegno, insegnanti curricolari
FASE II PROGETTAZIONE ATTUAZIONE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Individuazione delle priorità d'intervento rispetto a: - competenze trasversali - competenze disciplinari 2. Stesura PDF (Profilo Dinamico Funzionale) 	ottobre/novembre Insegnante di sostegno, insegnanti curricolari e specialisti 1. Compilazione: inizio di ogni ciclo scolastico 2. Aggiornamento: ogni inizio d'anno e/o secondo la tempistica degli specialisti
FASE III	Stesura PEI (Piano Educativo Individualizzato)	novembre/dicembre

	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione di obiettivi irrinunciabili in relazione al potenziale di sviluppo - Raccordo con il percorso della classe 	Insegnante di sostegno, insegnanti curricolari.
FASE IV VERIFICA E VALUTAZIONE	FORMATIVA- In itinere e finale La valutazione degli alunni con disabilità fa riferimento agli obiettivi indicati dal PEI di ciascun alunno. Le verifiche vengono effettuate in via ordinaria e in coincidenza con quelle periodiche della classe, attraverso osservazioni sistematiche, prove pratiche, prove strutturate e non	Criteri e strumenti di monitoraggio e valutazione dell'alunno in base agli obiettivi e ai contenuti previsti nel PEI Verifiche: periodiche Valutazione: quadrimestrale

Verifica risultati a.s. 2022-2023

Settembre 2022 – Gennaio 2023

Al fine di assicurare una risposta adeguata ai bisogni educativi di ogni singolo alunno, la nostra scuola, per l' a. s. 2022/23 ha riproposto nel PTOF un curricolo attento ad una didattica inclusiva come denominatore comune per la scuola dell'infanzia e primaria ed ha condiviso di criteri e procedure ai fini di un utilizzo funzionale delle risorse presenti, al fine di progettare situazioni di apprendimento costruttive, cooperative e contestualizzate. Si è evidenziato un costante aumento il numero di alunni con Bisogni Educativi Speciali certificati enon, per i quali si è cercato di attivare strategie e metodologie efficaci. Per tutti gli alunni si sono registrati miglioramenti dei risultati negli apprendimenti e nel comportamento adeguati all'età e al contesto di ogni singolo alunno. Quindi si è inteso promuovere la formazione culturale di base, indispensabile per il conseguimento dell'autonomia, cognitiva, relazionale e comportamentale, e la crescita della persona nel contesto di vita globale. Sono state implementate strategie didattiche che favoriscono l'inclusione di tutto il gruppo classe attraverso la pianificazione, documentazione e condivisione di buone prassi fra i docenti del team sezione/ classe, in termini di strategie, criteri, indicatori e verifiche.

Le famiglie sono state coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso la condivisione delle scelte effettuate, l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento e attraverso il coinvolgimento nella redazione dei PDP e dei PEI. Le comunicazioni sono state puntuali, nel rispetto della privacy e della riservatezza del singolo caso, in modo particolare riguardo la lettura condivisa delle difficoltà e della progettazione educativo/didattica.

L'orario dei docenti curricolari e di sostegno è stato correttamente costruito, tenendo conto delle esigenze degli alunni inseriti nelle classi e sezioni in funzione della calendarizzazione delle terapie riabilitative, come da delibera del GLI del mese di settembre 2022.

Si è verificato inoltre che alcuni alunni DA, con L.104/92 art.3.comma 1, hanno mostrato in classe problematiche più gravi e complesse rispetto a ciò che viene descritto nelle “Diagnosi funzionali” rallentando spesso il regolare svolgimento delle lezioni. Per dare risposte pratiche a tale emergenza e per la tutela della sicurezza di alunni ed operatori scolastici, si è ritenuto opportuno redigere un **“Protocollo di inclusione per la gestione dei comportamenti problema”**, parte integrante del Piano dell’Offerta Formativa triennale aggiornato all’annualità 2022-23, pubblicato sul sito istituzionale nella sezione **Disabilità** e condiviso con le famiglie.

Date le caratteristiche dell’istituzione scolastica, l’elevato numero di alunni stranieri iscritti e frequentanti, gli obiettivi di miglioramento dei risultati scolastici indicati nel POF-t 2022- 2025, sono stati attivati laboratori linguistico-culturali al fine di promuovere le competenze linguistiche in italiano L2. Ad inizio anno scolastico in riferimento all’avviso 1664 del 06/07/2022- fondi FAMI PROG-3823 “Piano Estate Minori Stranieri 2022”, è stato avviato il progetto **“Un mondo senza confini”**, per la realizzazione di percorsi didattico/educativi destinati ad alunni provenienti da contesti migratori, con particolare riferimento agli alunni provenienti dall’Ucraina. Inoltre è stato stipulato un protocollo di intesa con la COOPERATIVA SOCIALE MEBIUS per l’attivazione dei suddetti laboratori di alfabetizzazione e potenziamento dell’italiano L2, con esperti individuati dall’ente.

Si è reso indispensabile anche per i docenti una specifica formazione linguistico-culturale, quale principale strumento per soddisfare i bisogni educativi degli studenti. Grazie alla convenzione con CIDIS Onuls, associazione che opera a livello nazionale ed europeo per promuovere la cultura dell’accoglienza e costruire integrazione, sono stati attivati corsi di formazione e aggiornamento professionale per i docenti per l’aggiornamento dell’italiano L2.

In seguito al finanziamento del MI, nota prot. n. 9584 dell’8 marzo 2022, è stato attivato il **“Progetto sportello e supporto psicologico”**, con lo scopo di attivare un accompagnamento alla crescita degli studenti e delle famiglie attraverso l’attività di supporto psicologico, che ha previsto momenti di osservazione delle dinamiche e delle relazioni psicopedagogiche dei gruppi nelle classi/sezioni, opportunamente indicate dai team dei docenti attraverso i coordinatori. Come si evince dal monitoraggio e dall’autovalutazione della scuola ci si è posti l’obiettivo di potenziare la didattica laboratoriale, favorire l’innovazione metodologica, focalizzare l’attenzione sulla (auto)formazione, la ricerca-azione, condividere ed implementare le “buone prassi” educative e l’interazione con altre scuole, per ciò che chiaramente è stato possibile attuare. **Sono stati realizzati Piani Didattici Personalizzati** per alunni con B.E.S. alcuni con certificazione, altri senza e **Piani Didattici Individualizzati** per gli alunni diversamente abili. I suddetti documenti sono stati soggetti a revisione periodica in sede GLO.

Dal punto di vista degli incontri dedicati si sono realizzati:

- incontri con UOMI ASL territoriale – FS area Inclusione e docenti di sostegno (GLHO) assegnate alle diverse classi;
- incontri con gli specialisti dei centri per il trattamento con metodo ABA , a seguito di richiesta formale dei genitori, che hanno condiviso e supportato i docenti del team classe negli obiettivi formulati in sede GLO;
- incontri Gruppo di Lavoro Inclusione
- incontri di interclasse/intersezione.

Febbraio 2023- Giugno 2023

Le azioni che sono state indicate nel PEI in sede GLO che si sono potute definire durante i mesi , sono connesse alle indicazioni in precedenza dettagliate nella Certificazione e nella Diagnosi Funzionale.

Per i Piani Didattici Personalizzati per gli alunni con BES (senza certificazione), come i PEI gli obiettivi che sono vincolanti in quanto devono tener conto, se esistono, di eventuali relazioni cliniche consegnate alla scuola dalla famiglia, i docenti hanno operato nella libertà di scegliere o costruire i modelli o gli strumenti previsti e ritenuti più efficaci nella didattica. I docenti delle classi frequentate da alunni con PDP hanno assicurato che i materiali didattici predisposti, con le relative attività, erano adeguati alle esigenze individuali di ciascuno, nel rispetto delle Direttive e delle Circolari emanate dalMI.

Ottima è stata la sinergia e collaborazione ai fini dello scambio di informazioni tra la FS Area Inclusione, la referente del sostegno e i docenti di sostegno e i docenti coordinatori di classe/sezione per la crescita comune. Le competenze degli insegnanti sono state utilizzate al meglio, predisponendo anche dei momenti di incontro tra i docenti mirati alla condivisione e scambio di buone prassi, nonché alla compilazione della modulistica strutturata predisposta per l'inclusione.

Sono state attivate iniziative didattiche inerenti il tema della prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico attraverso la partecipazione a concorsi e giornate programmate (giornata del bullismo e cyberbullismo).

In riferimento alla formazione nell'ambito dei Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014- 2020, in attuazione del Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 25 del 15/02/2023 (CARE) sono stati realizzati percorsi formativi volti a favorire l'inclusione degli alunni e alunne, attraverso un rafforzamento delle competenze chiave.

Nell'ottica formativa e sommativa della **valutazione** per gli alunni con BES, è stato considerato:

- il percorso scolastico pregresso;
- la motivazione ad apprendere;
- la regolarità della frequenza;
- l'impegno, la partecipazione e l'attenzione alle diverse attività scolastiche;
- la progressione e la potenzialità di sviluppo nel percorso di apprendimento;
- il raggiungimento degli obiettivi in base alle potenzialità;
- i progressi fatti rispetto alla situazione di partenza;
- le abilità/competenze mantenute ed acquisite;
- l'impegno nell'organizzazione ed esecuzione del lavoro
- il livello di autonomia e di maturazione personale raggiunto.

PIANO DI MIGLIORAMENTO INCLUSIVITÀ

Come punti di **criticità** si segnalano:

- esigua disponibilità delle risorse finanziarie annuali attraverso le quali attivare opportuni interventi di sostegno/integrativi;
- difficoltà delle famiglie nella gestione delle problematiche/ conflitti che riguardano i propri figli (rilevate dai docenti in alcune situazioni della giornata scolastica) e nell'attuare adeguate forme di supporto a casa
- mancato coordinamento con le risorse eventualmente disponibili sul territorio per attuare strategie comuni di supporto all'inclusione
- insufficienti risorse di assistenza di base ed alla comunicazione provenienti dall'Ambito C06
- scarsa collaborazione tra l'Istituzione scolastica e l'Ente locale per costituire progetti sinergici per il progetto di vita della persona con disabilità

- mancanza di una offerta territoriale, dopo il tempo scuola, per le attività extracurricolari dedicate ad alunni con BES

Come punti di **forza** si evidenziano:

- realizzazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento dei docenti sul tema dell'inclusione
- realizzazione di progetti ed attività curricolari ed extracurricolari mirate all'inclusione nomina della FS per l'area disagio, per gli alunni diversamente abili e per l'intercultura e relativi gruppi di lavoro
- definizione di format per la stesura del PDF e del PEI (modelli ministeriali indicati dal D.I.182/2020)
- Acquisizione di metodo di studio ed utilizzo di strumenti compensativi per alunni D.S.A.
- Monitoraggio per rilevazione BES al termine dell'a.s.
- stesura della scheda di segnalazione per l'individuazione degli alunni in difficoltà
- stesura della griglia di osservazione per gli alunni BES
- stesura della scheda di relazione sulle difficoltà di apprendimento e segnalazione
- utilizzo di format di segnalazione e individuazione di alunni stranieri in difficoltà
- utilizzo del modello di richiesta intervento di mediazione linguistico-culturale
- collaborazione con Enti ed Associazioni del territorio
- Aperture pomeridiane con ampliamento dell'offerta formativa
- Atteggiamento collaborativo del personale ATA per l'assistenza di base degli alunni DA
- Attenta elaborazione dell'orario dei docenti curricolari e di sostegno sulla base delle esigenze degli alunni DA
- Adeguato numero di docenti di sostegno per gli alunni con BES
- definizione dei questionari monitoraggio relativi all'indice di inclusività della scuola

Azioni di Miglioramento

- Attuare in tutti i casi previsti dalla normativa il PDP, valutandone periodicamente l'efficacia attraverso un costante confronto tra i docenti dei diversi ordini di scuola, con la famiglia e il neuropsichiatra di riferimento.
- Assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità e possibilità di equiparazione fra organico di fatto e nuove certificazioni
- Pianificare un piano di incontri di lavoro con l'equipe ASL e i team docenti prima dell'inizio delle lezioni.
- Collaborare periodicamente con i consulenti esterni (terapisti centri di riabilitazione), attraverso l'attività di mediazione scuola - famiglia, per un'adeguata presa in carico delle situazioni di difficoltà
- Pianificare incontri con i Servizi sociali
- Organizzare attività didattiche in forma di laboratorio -ponte, relative a temi disciplinari condivisi ,nei due ordini di scuola;
- Promuovere incontri propedeutici alle iscrizioni alla classe prima della Scuola Primaria tra docenti della Scuola dell'Infanzia e genitori degli alunni con situazioni particolarmente delicate, considerando la possibilità di una prima accoglienza in forma individuale (prima dell'inizio ufficiale delle attività didattiche), per familiarizzare con il nuovo contesto scolastico

- Incrementare i momenti di accoglienza /formazione / passaggio informazioni tra i docenti dei diversi ordini di scuola (a cura del GLI)
- Progettare di percorsi didattici e formativi interculturali e di educazione alla cittadinanza mondiale rivolti agli studenti e ai docenti.
- Promuovere la formazione docenti ed incontri con i genitori per protocollo e buone pratiche per alunni con DSA.
- Promuovere progetti mirati, anche in rete con altre scuole del territorio, per alunni con BES
- Programmare momenti di scambio di informazioni mirati per gli alunni in passaggio da un ordine all'altro anche in funzione della formazione delle classi
- Prevedere momenti di accoglienza /formazione / passaggio informazioni ai docenti (a cura del GLI)
- Progettare percorsi didattici e formativi interculturali e di educazione alla cittadinanza rivolti agli studenti e ai docenti
- Formazione docenti ed incontri con i genitori per protocollo e buone pratiche per alunni con BES
- Valorizzazione delle risorse esistenti sia professionali che strutturali

Strumenti di lavoro

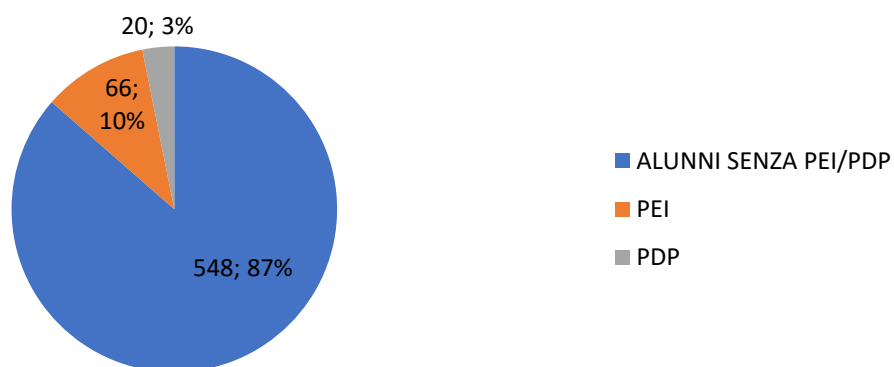
- SCHEDA monitoraggio BES
- SCHEDA monitoraggio alunni in grave disagio economico
- MODELLO PDP alunni DSA/BES
- MODELLO PEI e PDF per alunni DA
- GRIGLIA DI OSSERVAZIONE per gli alunni BES scuola primaria e dell'infanzia
- GRIGLIA DI OSSERVAZIONE per i nuovi alunni certificati
- SCHEDA DI SEGNALAZIONE per l'individuazione degli alunni in difficoltà
- SCHEDA DI RELAZIONE sulle difficoltà di apprendimento e segnalazione
- SCHEDA DI SEGNALAZIONE alunni stranieri
- MODELLO DI RICHIESTA Mediatore culturale
- MODELLO DI RICHIESTA Servizi sociali

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

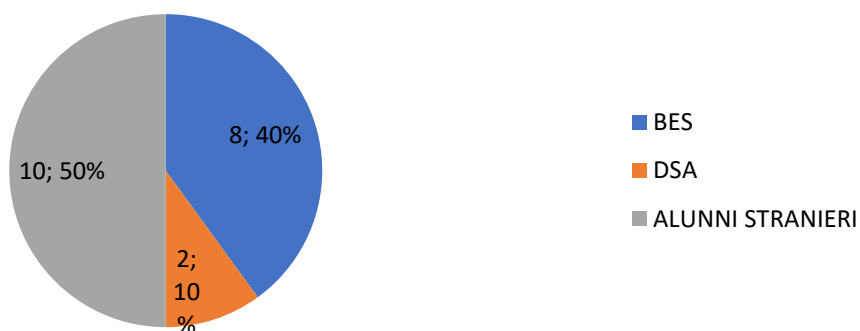
Nell' anno scolastico 2022/23 risultano iscritti n° 634 alunni, di cui n° 442 nella scuola primaria e 192 nella scuola dell'infanzia, di cui 86 alunni certificati con diagnosi cliniche nei diversi ordini di scuola:

- 66 alunni certificati con legge 104/92 (n° 53 nella scuola primaria e 13 nella scuola dell'infanzia);
- 20 alunni per cui è stato redatto un PDP (DSA, svantaggio socio-economico-culturale).

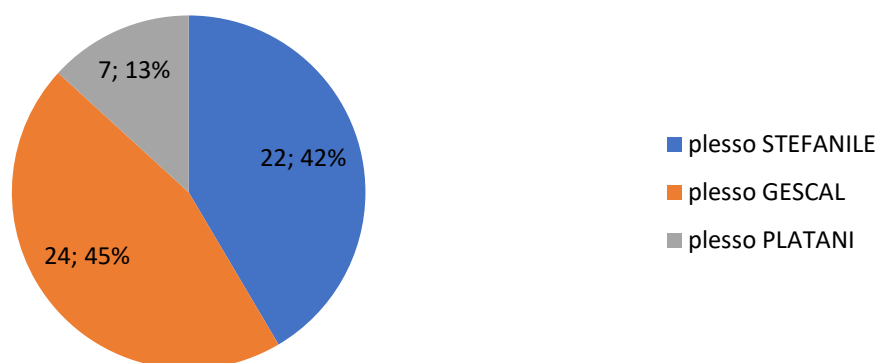
TOTALE ALUNNI 634



PDP N° 20

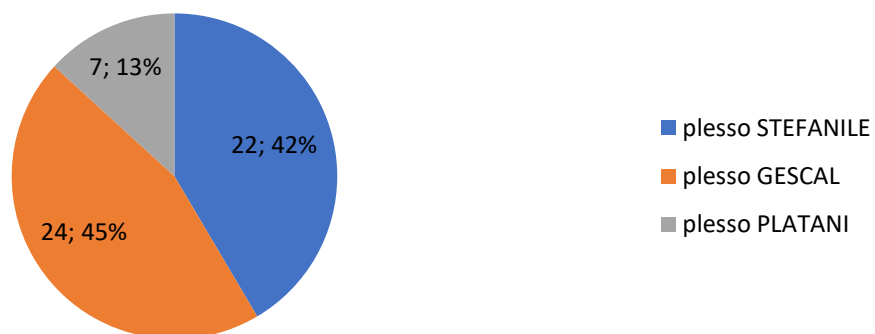


PEI TOT 53



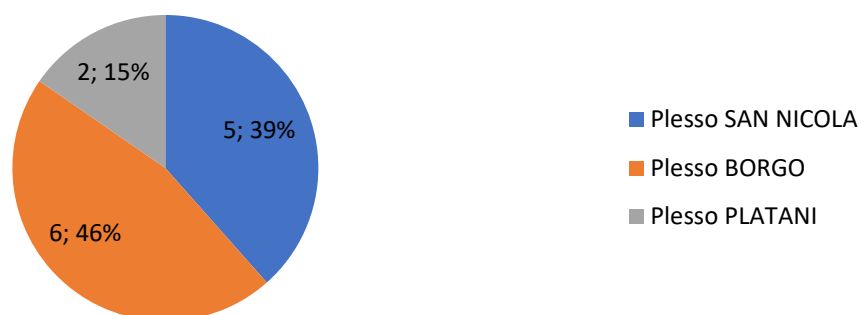
PEI scuola primaria

PEI TOT 53



PEI scuola dell'infanzia

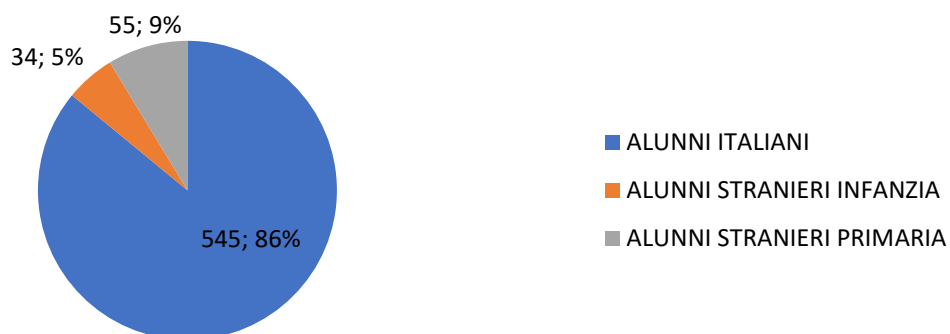
PEI TOT 13



Alunni stranieri

Gli alunni stranieri iscritti nel nostro istituto rappresentano il 12% (89 alunni), di cui il 5% nella scuola dell'infanzia (34 alunni), e il 7% nella scuola primaria (55 alunni).

ALUNNI STRANIERI



Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	SI/NO
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
Funzioni strumentali / coordinamento	Funzione strumentale area 3	SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Coordinatore Gruppo Sostegno	SI
Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso: <ul style="list-style-type: none"> • Attività di continuità • Programmazione di attività "agganciate" alla programmazione prevista per la classe 	SI
Coordinatori di classe e simili	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione a GLI • Rapporti con famiglie • Tutoraggio alunni • Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva 	SI
Docenti con specifica formazione	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione a GLI • Rapporti con famiglie • Tutoraggio alunni • Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva • Monitoraggio delle attività 	SI
Altri docenti	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione a GLI • Rapporti con famiglie • Tutoraggio alunni • Progetti didattico-educativi a prevalente tematicainclusiva 	SI
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporticon CTS /CTI (centroterritoriale di supporto, e i CTI centriterritoriali)	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati Progetti integrati a livello di singola scuola Progetti a livello di reti di scuole	NO
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche/ gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici	SI
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori)	SI

Funzioni strumentali /coordinamento	Funzione strumentale area 3	SI
Referenti di Istituto(disabilità, DSA, BES)	Coordinatore Gruppo Sostegno	SI
Psicopedagogisti eaffini esterni/interni	Personale specializzato per il metodo ABA di associazioni specifiche	SI
Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso attività di continuità;programmazione di attività "agganciate" alla programmazione prevista per la classe	SI
Coordinatori di classe esimili	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione a GLI • Rapporti con famiglie • Tutoraggio alunni • Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva 	SI
Docenti con specifica formazione	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione a GLI • Rapporti con famiglie • Tutoraggio alunni • Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva • Monitoraggio delle attività 	SI
Altri docenti	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione a GLI • Rapporti con famiglie • Tutoraggio alunni • Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva 	NO
Coinvolgimento personale ATA	<ul style="list-style-type: none"> • Assistenza alunni disabili 	SI
Coinvolgimento famiglie	<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento definizione del PEI 	SI
Formazione docenti	<ol style="list-style-type: none"> 1. Informazione/ Formazione per il personale scolastico sulla sicurezza D.Lgs. 81/2008 e ss.mm. a cura dell'RSPP 2. Corso di formazione antincendio D. Lgs. n. 81/2008 3. Corso di formazione primo soccorso e preposti - personale d'Istituto, docente, ed ATA- D. Lgs. n. 81/2008 4. Corso di formazione per la somministrazione dei farmaci- personale docente. 5. Formazione in presenza relativa al progetto "STEMP UP : l'evoluzione delle capacità cognitive e socio-emotive nella scuola primaria:" di CaleidoScuola- in collaborazione tra diversi istituti universitari: il dipartimento di Economia dell'Università di Birmingham, la Facoltà di Scienze della Formazione della Libera Università di Bolzano, il dipartimento di Psicologia della Università della Campania Luigi Vanvitelli e il dipartimento di Economia dell'Università di Zurigo ed è stato 	SI

	finanziato dalla SNSF (Swiss National Science Foundation) 6. Formazione specifica su fondi PNRR FORMAZIONE DOCENTI ED ATA PARTECIPAZIONE ALLA RETE DI SCOPO AMBITO 08 1. Piano per la formazione dei docenti 2022-2025 –Prima annualità percorsi formativi attivati dalle istituzioni dellarete di scopo (quota del 60%) e di Ambito territoriale 08 (quota del 40%).				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati *	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamenti degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative		X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola			X		

* **0 per niente, 1 poco, 2 abbastanza, 3 molto, 4 moltissimo** Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il triennio 2022-2025 Aspetti politici, decisionali e organizzativi coinvolti nel cambiamento inclusivo

Al fine di incrementare i livelli d'inclusività la nostra scuola si propone per il triennio 2022/2025 di:

il Dirigente scolastico confermerà:

- ✓ in seno al Collegio dei Docenti le Funzioni Strumentali per l'inclusione ed il Coordinatore sostegno.
- ✓ con opportune modifiche migliorative, i modelli condivisi di PEI, PDP, Protocolli di accoglienza alunni stranieri ed alunni adottati: (il Gruppo di lavoro per l'inclusione e la commissione inclusione apporteranno le necessarie modifiche ai modelli di PEI, PDP per meglio garantire unitarietà e controllo dei processi in applicazione della recente normativa D I 182/2020- Modelli nazionali dei PEI).
- ✓ con opportune modifiche migliorative, il protocollo di accoglienza alunni DSA, il protocollo di accoglienza ed inclusione alunni adottati: (il Gruppo di lavoro per l'inclusione e la commissione inclusione apporteranno le necessarie modifiche ai protocolli per alunni stranieri ed adottati.)
- ✓ ridefinendola, la composizione del GLI.
- ✓ il potenziare gli ambienti di apprendimento, in seguito ai fondi del PNRR e PON (con la possibilità di integrazione di materiali e/o strumenti tecnologici, degli spazi riservati alle attività individualizzate/differenziate degli alunni con particolari esigenze; integrazione/allestimento di ambienti di apprendimento per la Scuola dell'Infanzia; implementazione di laboratori linguistici, per un'azione di prevenzione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento, gestiti da personale qualificato, con diffusione in tutte le Scuole dell'Infanzia dell'Istituto
- ✓ la sperimentazione della compilazione digitale del modello PEI secondo il modello ministeriale

Il Team di classe applicherà :

- ✓ progettazione, monitoraggio e verifica di curricoli essenziali all'interno del Piano di Lavoro Annuale di ciascuna classe.
- ✓ flessibilità organizzativa e didattica sulla base delle reali esigenze degli alunni con particolari bisogni educativi:
- ✓ possibilità di flessibilità oraria ed adeguamento dei percorsi didattici in base alle necessità contingenti per gli alunni con particolari esigenze
- ✓ predisposizione e raccolta di materiali strutturati per la valutazione della situazione di partenza, il monitoraggio e la valutazione dei processi di insegnamento/apprendimento degli alunni con BES (Disturbi evolutivi specifici, alunni stranieri (la commissione inclusione e il GLI disporranno materiali strutturati per la valutazione della situazione di partenza, il monitoraggio e la valutazione dei processi di insegnamento/apprendimento degli alunni BES
- ✓ Organizzare e coordinare gli incontri delle équipes medico – psico – pedagogiche e con i servizi socio – assistenziali a favore degli alunni con bisogni educativi speciali ai sensi della legge 104/1992 e Linee Guida 2012

- ✓ Provvedere alla raccolta, lettura e organizzazione della documentazione relativa ai percorsi dialunni con bisogni educativi speciali.
- ✓ Promuovere progetti finalizzati alla rilevazione dei disturbi specifici dell'apprendimento eall'attivazione di percorsi didattici personalizzati.
- ✓ Promuovere progetti volti alla formazione dei docenti.
- ✓ Collaborare con i consulenti esterni, attraverso l'attività di mediazione scuola-famiglia, perun'adeguata presa in carico delle situazioni di difficoltà.
- ✓ Predisposizione di un protocollo d'intesa tra l'Istituzione Scolastica ei Servizi Sociali delComune di Aversa

Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di classe o il team dei docenti motiveranno opportunamente:

- a. Verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche (al fine di evitare il contenzioso).
- b. Definisce con il coordinatore di classe o con il docente di sostegno, la modalità più consone per favorire l'accoglienza dei nuovi alunni
- c. programma attività comuni al resto della classe per promuovere una prima socializzazione;
- d. Stabilisce comportamenti e buone pratiche che ogni singolo insegnante possa adottare, divenendo in prima persona un modello positivo per l'integrazione degli alunni con disabilità;
- e. Collabora, con il coordinatore di classe, alla stesura del PEI/PDP degli alunni,
- f. Cura l'organizzazione oraria delle attività da svolgere in classe con o senza il personale di sostegno, e iniziative funzionali al percorso di integrazione;
- g. Collabora col coordinatore di classe alla redazione della programmazione Individualizzata
- h. Collabora con il coordinatore di classe alla pianificazione e all'organizzazione di uscite didattiche nel rispetto delle caratteristiche degli alunni disabili;
- i. Si occupa delle verifiche periodiche del PEI/PDP.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno in rapporto ai diversi servizi esistenti

Scuola

Occorre continuare a progettare ed organizzare la didattica nella gestione della co-titolarità dell'insegnante per le attività di sostegno sull'intera classe, finalizzata anche ad una significativa collocazione delle risorse dell'educatore assegnato all'assistenza del minore segnalato seguendo e reciprocità/collaborazione tra le figure assegnate

Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti specializzati per le attività di sostegno prevede un orario che deve tenere conto dell'orario delle "discipline "sensibili", oltre che dei momenti in cui l'alunno è occupato nelle varie terapie riabilitative, pertanto è assolutamente calato nell'esigenza reale.

Nei singoli PEI è esplicitato l'orario funzionale dei singoli docenti specializzati alle attività di sostegno, al fine di aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del supporto all'interno della classe.

L'intervento di integrazione scolastica si svolge prevalentemente in classe.

Tra le risorse umane da utilizzare nell' azione educativa e didattica come sostegno ai processi

di inclusione si considerano:

- i docenti di sostegno specializzati
- gli assistenti educatori eventualmente assegnati dall'Ambito socio-sanitario all'assistenza del minore
- i mediatori linguistico-culturali

Relativamente ai P.E.I. e P.D.P. il Consiglio di classe/interclasse/intersezione ed ogni docente in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno continueranno a mettere in atto nelle prime settimane dell'anno scolastico un'osservazione sistematica dei casi già certificati o riconosciuti e a riconoscere eventuali nuove situazioni di rischio.

Nello specifico degli interventi si definiscono:

- a. Interventi individuali per alunni che necessitano di strategie d'intervento specifiche
- b. Lavoro strutturato con un piccolo gruppo
- c. Apprendimento cooperativo per sviluppare forme di collaborazione e di rispetto reciproco fra gli alunni e per veicolare conoscenze, abilità e competenze
- d. Tutoring (apprendimento fra pari: lavori a coppie)
- e. Recupero delle competenze sociali, delle regole del vivere quotidiano e del rispetto dell'ambiente
- f. Eventuali riunioni on line

L'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola è definita dal G.L.I.

Nello specifico è possibile differenziare le azioni da mettere in campo relativamente a:

1. Alunni con disabilità

Le attività didattiche ed educative sono organizzate attraverso il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, di tutto il personale docente ed ATA

2. Alunni DSA (L.170 dell'8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011)

alunni già accertati: viene applicato il protocollo, già in vigore nell'Istituto, che prevede la redazione di un PDP da monitorare nel corso dell'anno scolastico;

alunni a rischio DSA: è prevista la somministrazione di strumenti didattici che possano evidenziare un sospetto e, dopo il colloquio con la famiglia, indirizzare l'alunno al servizio ASL per la formulazione di una eventuale diagnosi, verbali;

3. Alunni con deficit specifici (deficit nella coordinazione motoria; deficit dell'attenzione e iperattività (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico); funzionamento cognitivo limite; disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla legge 104):

Se in possesso di documentazione clinica, si procederà alla redazione di un PDP; qualora la certificazione clinica o la diagnosi non sia stata presentata, il Consiglio/Team di classe-sezione dovrà motivare opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

4. Alunni con svantaggio socioeconomico e culturale:

La loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche e gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio.

5. Alunni con svantaggio linguistico e culturale

Sarà cura dei Consigli di classe individuarli, sulla base di prove in ingresso ed indirizzarli a specifiche attività che ne favoriscano l'inclusione organizzata nel gruppo classe e nei gruppi

altri. In tutti i casi in cui non sia presente una certificazione clinica, i Consigli/Team di classe potranno fruire di una scheda di osservazione la quale costituisce il punto di partenza nella presa in carico “pedagogica” da parte della scuola dell’alunno con BES; essa viene redatta dal Consiglio di Classe, con il supporto del Gruppo di Lavoro per l’Inclusione.

In via generale la scuola potrà realizzare :

- a. Censimento casi di situazioni con bisogni educativi speciali presenti nella scuola, attraverso modelli predisposti dal GLI;
- b. Coordinamento e monitoraggio degli alunni BES;
- c. Predisposizione di prove strutturate e individualizzate
- d. Collaborazione e supervisione nella stesura dei PEI e PDP (modelli ministeriali in base al D.l.182/2020)
- e. Compilazione periodica, da parte dei docenti coinvolti e degli esperti esterni, di schede di monitoraggio riportanti osservazioni sistematiche sull’andamento delle attività progettuali, in relazione agli apprendimenti disciplinari, alla motivazione, agli interessi e agli aspetti affettivo-relazionali

Enti esterni

Per quanto riguarda le risorse esterne, l’Istituto collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio (ASL, servizi sociali,) nella pianificazione di un calendario di incontri di lavoro con l’equipe ASL e i team dei docenti prima dell’inizio delle lezioni.

Nello specifico le azioni che si realizzano sono:

1. Rapporti con ASL per confronti periodici, in occasione degli incontri per stesura PEI, aggiornamento di diagnosi e GLO E GLI
2. Collaborazioni con le cooperative (assistenza specialistica)
3. Rapporti con gli operatori dei centri diurni pomeridiani
4. Collaborazioni con Enti pubblici (Comune)

Famiglie

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all’interno dell’istituto, perciò, viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all’ inclusività.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura delle difficoltà ed alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dell’alunno.

In accordo con esse vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio., per cui sono coinvolte in fase di progettazione, di realizzazione degli interventi inclusivi, e di condivisione delle scelte effettuate, compresa l’organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi ed individuare azioni di miglioramento, nonché il coinvolgimento nella redazione dei PEI e PDP.

Curricolo inclusivo

Dal punto di vista del curricolo per l’inclusione si punterà ad adottare una didattica per competenze, anziché per contenuti ed obiettivi, che punti all’acquisizione di “competenze per la vita”. Si cercherà di favorire momenti di progettazione e monitoraggio delle strategie inclusive a

livello di team/consigli di classe, ma anche a livello integrato.

Il curriculum dell'individualizzazione e della personalizzazione permette di occuparsi delle diversità in grado di soddisfare le diversificate esigenze di tutti gli alunni; a tal fine, sia nella Scuola Primaria che nella Scuola dell'Infanzia, si realizzeranno progetti volti a sviluppare differenti linguaggi: teatrali, musicali, emozionali, manipolativi, utili al singolo e al gruppo di riferimento.

In base alle situazioni di disagio ed alle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità)

Si dedica nella programmazione mensile /settimanale adeguata cura alla pianificazione delle varie iniziative (comprese le uscite sul territorio, le visite guidate, i viaggi di istruzione), per far fronte alle esigenze particolari degli alunni con disagio psicofisico.

Nella programmazione annuale trovano spazio le giornate dedicate :

- la Giornata dell'alimentazione 16 ottobre
- la Giornata dei diritti dei bambini 20 novembre Festa dell' Albero 21 novembre
- Giornata della sicurezza 22 novembre
- Giornata della gentilezza 18 novembre
- Giornata sul Bullismo 7 febbraio.
- Giornata della Legalità 19 marzo
- Giornata Mondiale della Consapevolezza sull'Autismo 2 aprile

In queste giornate le classi e le sezioni lavorano ai temi dedicati, effettuando attività che riprendono i contenuti, rielaborandoli in una forma personale, creativa ed originale, interrelando tra loro i campi di esperienza per la scuola dell'infanzia e le discipline per la scuola primaria.

Nell'ambito del Progetto Continuità si promuove una progettazione atta a favorire l'accoglienza dei bambini con Bisogni Educativi Speciali che si iscriveranno alla nostra scuola o che effettuano il passaggio tra i diversi ordini, attraverso colloqui con le famiglie, GLO operativi, passaggio di documentazione (P.D.F., P.I., P.D.P.) e per gli alunni più gravi anche con la realizzazione di piccoli progetti-ponte che favoriscano la conoscenza del nuovo ambiente-scuola che favoriranno la conoscenza del nuovo ambiente-scuola tramite la visita dai plessi del Circolo e la partecipazione a brevi attività di laboratorio tra i diversi ordini di scuola. Per le classi prime si cerca di acquisire tutte le informazioni e la documentazione necessaria ad un corretto e rapido inserimento degli alunni con B.E.S. e la compilazione della scheda di raccordo tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria sarà estesa anche agli alunni con D.S.A.

Per l'extracurricolo, in tutti i moduli progettati nell'ambito dei Progetti P.O.N. FSE, POR e/o progetti con finanziamenti di altra natura, gli alunni con BES sono inseriti nei percorsi che rappresentano un'occasione di arricchimento culturale e sociale e un'opportunità di miglioramento delle situazioni di apprendimento, con modalità di interazione accoglienti, stimolanti e attenti alle loro caratteristiche personali e ai loro "talenti".

Tutte le attività prevedono il monitoraggio della ricaduta sugli apprendimenti disciplinari, motivazione, interessi e aspetti affettivo-relazionali attraverso osservazioni sistematiche sull'andamento delle attività progettuali.

Strategie di valutazione

Per quanto attiene invece, alla valutazione dei singoli alunni con BES, essa sarà adeguata al percorso personale di ciascuno, utilizzando i criteri individuati ad inizio di a.s. e formalizzati nei PEI e nei PDP dei singoli allievi come previsto dal D.Lgs. 62/2017 e dalla L.170/2010.

Ai fini della valutazione e dell'aggiornamento del Piano per l'Inclusività nell'aspetto quantitativo riferito a tutti gli alunni con BES, si utilizza un questionario per accompagnare il processo di

autoanalisi e per perseguire obiettivi di miglioramento.

Pertanto la valutazione dell'efficacia degli interventi inclusivi sinteticamente si riassume:

- La somministrazione di questionari online ai docenti, agli alunni e/o alle famiglie a fine anno.
- Valutazione intermedia in sede di GLO e GLI.

Progetto permanenza

Rispetto all'eventuale richiesta di permanenza nella scuola di alcuni alunni disabili, la scuola adeguandosi alla prassi e allo spirito delle ultime leggi sulle disabilità, la considera come un elemento del tutto eccezionale che deve essere supportato da una valutazione di tipo specialistico redatta dall'UOMI territoriale. Qualora questa prassi si rendesse necessaria, il percorso scelto è quello di un progetto all'interno del Piano dell'inclusione, cioè uno strumento di per sé flessibile, rivedibile, modificabile in corso d'opera, realizzato per ogni alunno grave dove si cercherà di realizzare oltre gli obiettivi previsti dal suo Piano Educativo Individualizzato, migliorare il contesto di vita dell'alunno, sia a livello strutturale che di relazione e competenze, al fine di ridurre la disabilità.

Piano di miglioramento per l'inclusività a.s. 2023-2024

Il processo di miglioramento per l'inclusività si baserà sui seguenti aspetti:

A livello di istituto

1. Progettazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi e didattici dello studente DA e BES, nello specifico degli alunni stranieri metodologie di insegnamento/apprendimento L2
2. Presenza di figure professionali (mediatori culturali/interculturali) per fornire un adeguato supporto ai docenti per quanto riguarda l'accoglienza e l'inserimento di alunni provenienti da "mondi diversi", nella comprensione dei comportamenti e nell'individuazione delle competenze degli alunni immigrati al fine di favorirne l'inserimento e il successo scolastico, coinvolgere i genitori stranieri nella partecipazione alla vita scolastica e nel percorso educativo dei bambini.
3. Arricchimento del curriculum attraverso esperienze di personalizzazione degli apprendimenti e alla valorizzazione delle differenze
4. Adeguamento strutturale e virtuale degli ambienti di apprendimento grazie ad innovazioni digitali e arredi flessibili (accessibilità interna ed esterna, disposizione dei banchi ecc)
5. Coinvolgimento dell'ASL (frequenza incontri), delle famiglie (incontri periodici)
6. Progetti mirati al contrasto del disagio e della disfrequenza scolastica

A livello di dipartimento

1. formulazione degli obiettivi minimi, massimi e di eccellenza per ciascuna materia
2. individuazione di metodologie e strategie comuni
3. programmazione di interventi trasversali e comuni con strumenti e percorsi mirati

A livello di consiglio di classe e gruppo- classe/sezione

1. Utilizzo dei modelli di apprendimento cooperativo e di tutoring;
2. Potenziamento della didattica plurale
3. Elaborazione chiara degli obiettivi semplificati per le diverse discipline (programmazione dei dipartimenti disciplinari e dei singoli docenti).
4. Predisposizione Piano Didattico Personalizzato per i DSA, con indicazione dell'azione formativa individualizzata e personalizzata e degli strumenti compensativi e misure dispensative.

5. Predisposizione Piano Didattico Personalizzato per i BES, con l'indicazione delle scelte didattico educative calibrate sui saperi irrinunciabili e strumenti e strategie didattiche.
6. Predisposizione PEI per gli alunni con disabilità certificata ad opera del GLO

Rispetto alle risorse umane e strumentali esistenti

1. acquisto di strumenti didattici multimediali, a supporto della didattica personalizzata
2. individuazione delle risorse umane con delle competenze specifiche
3. interventi di supporto/ potenziamento alle classi.

Il presente "Piano per l'Inclusione" prevede momenti di verifica quali incontri periodici del GLI (per confronto/focus sui casi, azioni di formazione e monitoraggio) e verifica/valutazione del livello di inclusività dell'Istituto (a cura del GLI).